LA SARDEGNA SI MUOVE VERSO IL FUTURO

COS'È IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è lo strumento finanziario più datato dell'Unione Europea (1957), ideato per finanziare iniziative che riducano le differenze socio-economiche esistenti fra le regioni europee e fra gli Stati membri, e finalizzato quindi a incentivare la coesione economica e sociale.
Gli altri fondi strutturali promossi dall'Unione Europea sono il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), FEG (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione), il FEASR, (Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) il FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate); si qualificano come strumenti finanziari redistributivi che sostengono la coesione in Europa concentrando i propri contributi soprattutto sulle regioni meno sviluppate.
Ogni fondo persegue obiettivi differenti, ad esempio, contribuiscono a migliorare i collegamenti con le regioni più lontane (trasporti, internet), a promuovere le piccole e medie imprese nelle aree svantaggiate, a investire in un ambiente più pulito e a migliorare l'istruzione e le competenze. I fondi europei vanno anche a sostenere l'innovazione, lo sviluppo di nuovi prodotti e metodi di produzione, l'efficienza energetica e gli interventi per contrastare i cambiamenti climatici.

In particolare, il FSE si dedica alla promozione dell'occupazione nell'UE, aiutando gli Stati membri a preparare al meglio la forza lavoro e le aziende di fronte alle nuove sfide globali e a creare maggiori e migliori opportunità occupazionali. La strategia per l'occupazione riunisce i 27 Stati membri in uno sforzo comune rivolto alla realizzazione di azioni che mirino alla creazione di posti di lavoro di qualità e al miglioramento delle competenze dei cittadini per poterli più facilmente occupare.

Le risorse finanziarie e le strategie di azione del FSE vengono negoziate congiuntamente tra Stati membri, Parlamento europeo e Commissione europea.
Gli obiettivi dell'attuale ciclo finanziario sono:

- Obiettivo Competitività regionale e occupazione: cioè rafforzare la competitività regionale, l'occupazione e l'attrattiva degli investimenti.
- Obiettivo Convergenza: stimolare la crescita e l'occupazione nelle regioni meno sviluppate. A questo obiettivo è assegnato oltre l'80% della dotazione totale dell'FSE.

Il livello dei finanziamenti del FSE varia da una regione all'altra a seconda della loro ricchezza relativa.
Per le Regioni che rientrano nell'obiettivo di convergenza, il cofinanziamento dei progetti da parte del FSE può raggiungere l'85% dei costi totali, mentre nelle regioni appartenenti all'obiettivo competitività e occupazione è più comune un cofinanziamento del 50%.
Quindi si può dire che nel caso delle regioni e degli Stati membri più ricchi, con il FSE si completano le iniziative esistenti per l'occupazione a livello nazionale, mentre negli Stati membri meno ricchi i fondi FSE possono rappresentare la principale fonte di finanziamenti per le iniziative nel campo dell'occupazione.
La Regione Sardegna rientra nell'obiettivo competitività ed è ammessa a beneficiarne a titolo transitorio e specifico (*phasing in*).

L'attuale ciclo di programmazione del FSE, dal 2007 al 2013, è all'insegna dello slogan "Investiamo nelle persone". Nel corso di questo periodo si stanno investendo circa 75 miliardi di euro (attorno al 10% del budget comunitario) in progetti di promozione dell'occupazione. I finanziamenti sono assegnati a sei specifici assi prioritari:

- Miglioramento del capitale umano (34% della dotazione totale)
- Miglioramento dell'accesso all'occupazione e alla sostenibilità (30%)
- Aumento dell'adattabilità di lavoratori e imprese, aziende e imprenditori (18%)
- Miglioramento dell'inclusione sociale per le persone sfavorite (14%)
- Consolidamento della capacità istituzionale a livello nazionale, regionale e locale (3%)
- Mobilitazione per le riforme nel campo dell'occupazione e dell'inclusione (1%)

In ciascuna regione, la distribuzione reale dei fondi varia conformemente alle priorità locali e regionali.
Gli Stati membri e le Regioni, a loro volta, definiscono i programmi operativi (POR) di durata settennale che vengono attuati tramite un ampio ventaglio di organizzazioni attive nel settore pubblico e privato (autorità nazionali, regionali e locali, enti di istruzione e formazione, ONG e il settore del volontariato, parti sociali, industria, associazioni di categoria e singole aziende). I programmi sono i documenti con cui le Regioni decidono di convogliare le risorse finanziare verso determinati destinatari e con determinate finalità da perseguire.

IL FONDO SOCIALE EUROPEO NELLA REGIONE SARDEGNA

Nell'ambito di intervento del FSE, la Regione Sardegna ha individuato - di concerto con l'UE e il Governo Nazionale - le proprie priorità di intervento nel Programma Operativo Regionale (POR) FSE; questa programmazione copre un arco temporale che va dal 2007 al 2013 proprio perché i programmi di crescita necessitano di un decorso temporale ampio per poter avviare e realizzare la moltitudine di azioni e progetti con cui si perseguono gli obiettivi prioritari.
Annualmente l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo per la Regione Sardegna mette a disposizione, attraverso bandi e inviti a presentare progetti, iniziative e progetti mirati per i seguenti target di destinatari:

- lavoratori e lavoratrici disoccupati,
- giovani e studenti in uscita dai percorsi di studio e di formazione,
- giovani che entrano nel mercato del lavoro,
- lavoratori e lavoratrici occupati, anche autonomi, dirigenti e titolari d'impresa,
- donne,
- persone in situazione di svantaggio sociale, disabili, detenuti ed ex detenuti, migranti, tossicodipendenti e alcool dipendenti.

I destinatari sono coinvolti in progetti e iniziative specifiche di formazione, informazione, orientamento, inserimento lavorativo, avvio d'impresa, formazione superiore che vengono gestiti da operatori e enti di formazione, scuole, università, aziende, sindacati dei datori di lavoro e dei lavoratori.
I soggetti che gestiscono i progetti sono chiamati "beneficiari".

POR FSE 2007-2013

Il Programma operativo regionale è il documento con il quale la Regione ha programmato, per il periodo 2007-2013, le risorse del Fondo Sociale Europeo, destinandole al rafforzamento della coesione economica e sociale, migliorando le possibilità di occupazione e di impiego, favorendo un alto livello di occupazione e nuovi e migliori posti di lavoro.

La programmazione regionale dei fondi europei rappresenta il livello che meglio si presta a darne concreta attuazione in quanto più vicino ai bisogni del territorio ma deve inevitabilmente tenere conto di quanto previsto a livello europeo e a livello nazionale; pertanto il Por, approvato con Decisione Comunitaria C(2007)6081 del 30.11.2007 è stato elaborato in coerenza con le indicazioni dell'UE (Orientamenti Strategici e i Regolamenti Comunitari) in materia di politica di coesione e con le disposizioni espresse a livello nazionale dal Quadro Strategico Nazionale.

Altri documenti importanti nell'individuare a livello locale le priorità e gli obiettivi da raggiungere nel corso della programmazione 2007-2013 sono il Documento Strategico Regionale (DSR) e il Piano Regionale di Sviluppo (PRS).

Il POR FSE della Regione Sardegna beneficia di 729.291.176,00 euro e si articola in sei Assi di intervento che individuano i campi di azione, i destinatari, i soggetti attuatori e le risorse in cui si sviluppa l'azione del Fondo per il settennio di riferimento.

Nel POR Sardegna FSE 2007 - 2013 vengono definite anche le modalità di attuazione, e indicate le principali Autorità e Organismi che hanno il compito di sorvegliare e gestirne l'attuazione.

GLI ASSI DI INTERVENTO

ASSE I ADATTABILITÀ

L'Asse "Adattabilità" è finalizzato a migliorare la competitività delle imprese regionali e a sostenere l'adattabilità dei lavoratori rispetto ai mutamenti del mercato del lavoro e del sistema imprenditoriale.

Il principio di pari opportunità informa tutti gli interventi previsti dall'Asse, volti, in particolare, al miglioramento delle competenze professionali dei lavoratori, all'ammodernamento del sistema della formazione professionale e ad una migliore organizzazione e qualità del lavoro, prevedendo incentivi per le imprese che decidono di attivare forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione di tipo "family friendly".

Attraverso l'attuazione degli interventi finanziati dall'Asse I, la Regione Sardegna mira, inoltre, a contrastare la segregazione orizzontale, rafforzando l'inserimento delle donne in professioni forti e spendibili e valorizzando le competenze dei cittadini stranieri, favorendone il conseguente ingresso nel mercato del lavoro.
Particolare attenzione è, infine, riservata ai temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e al ruolo sociale dell'impresa.

ASSE I - ADATTABILITÀ

Le azioni dell'**Asse I** promuovono iniziative volte al miglioramento delle competenze e della riqualificazione dei lavoratori, dell'organizzazione e qualità del lavoro, a sostegno dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori.

OBIETTIVI SPECIFICI

a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

OBIETTIVI OPERATIVI

a1) Migliorare, attraverso interventi di qualificazione delle competenze, la capacità di adattamento dei lavoratori;

a2) Migliorare le capacità di intervento del sistema di formazione continua in un'ottica di maggiore efficacia della programmazione e maggiore integrazione degli strumenti disponibili.

b1) Programmare e implementare l'utilizzo di forme organizzative , strumenti e sistemi che favoriscano la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (accesso al lavoro, alla formazione, ai percorsi di carriera e alla mobilità professionale);

b2) Migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale sui luoghi di lavoro.

c1) Migliorare la capacità di adattamento degli imprenditori (in particolare, titolari di PMI) con riferimento alle sfide dell'innovazione e alle trasformazioni indotte dall'internazionalizza-zione dei mercati;

c2) Promuovere, sostenere e incrementare servizi specifici di formazione e accompagnamento per i lavoratori nei contesti di ristrutturazione aziendale e settoriale.

DESTINATARI

Lavoratori dipendenti e autonomi, lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e con contratti di lavoro atipici, Imprese, imprenditori

BENEFICIARI

Province, imprese, organismi formativi, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali

DOTAZIONE FINANZIARIA: €138.089.518,00

GLI ASSI DI INTERVENTO

ASSE II OCCUPABILITÀ

L'Asse "Occupabilità" prevede azioni volte ad accrescere la partecipazione al mercato del lavoro, creare occupazione, contrastare la precarietà e ridurre il fenomeno della disoccupazione.

Al fine di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la prima linea di intervento riguarda l'organizzazione dei Centri Servizi per il Lavoro, sui quali deve essere incentrato ogni sforzo teso a migliorare le azioni di inserimento e di reinserimento nel mercato del lavoro di tutti i soggetti svantaggiati che richiedono interventi di accompagnamento, orientamento, formazione e altre forme di sostegno.

L'Asse II finanzia azioni formative per la creazione di impresa, volte a promuovere l'autoimpiego e lo sviluppo dell'imprenditorialità e crea specifiche opportunità per le donne disoccupate e inoccupate promuovendo iniziative imprenditoriali nei settori ad alta concentrazione femminile.
Investe, inoltre, sull'alta formazione e, in particolare, sulle *work-experiences*, per la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze dei lavoratori anziani nel mondo del lavoro e per la stabilizzazione dei lavoratori atipici.

ASSE II - OCCUPABILITÀ

Nell'ambito dell'**Asse II** sono finanziati interventi che favoriscono un migliore accesso all'occupazione, nuove possibilità di formazione e d'impiego per disoccupati, inoccupati e lavoratori migranti.

OBIETTIVI SPECIFICI

d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

OBIETTIVI OPERATIVI

d1) Sostenere azioni tese ad assicurare il coordinamento delle politiche del lavoro e per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro;

d2) Migliorare la governance e la capacità di intervento degli operatori del mercato del lavoro.

e1) Promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati;

e2) Promuovere opportunità lavorative specificamente rivolte ai lavoratori migranti;

e3) Promuovere e sostenere l'imprenditorialità e la creazione d'impresa quale politica attiva del lavoro;

e4) Valorizzare le competenze e le conoscenze dei lavoratori anziani nel mondo del lavoro;

e5) Promuovere la stabilizzazione dei lavoratori con contratti atipici

f1) Promuovere opportunità lavorative specifiche per le donne disoccupate e inoccupate;

f2) Incentivare la conciliazione della vita lavorativa con la vita familiare per donne e uomini con carichi familiari.

DESTINATARI

Disoccupati, inoccupati e inattivi, lavoratori in CIG, in mobilità o comunque sottoposti a forme o minacce di espulsione dal mercato del lavoro, lavoratori migranti

BENEFICIARI

Province, imprese, organismi formativi, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali

DOTAZIONE FINANZIARIA: €155.312.185,00

GLI ASSI DI INTERVENTO

ASSE III INCLUSIONE SOCIALE

L'Asse "Inclusione sociale" prevede lo sviluppo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo di servizi dei Centri per il lavoro e al rafforzamento ed al coordinamento degli operatori dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

L'**Asse III**, finalizzato a promuovere l'inclusione sociale, prevede azioni per lo sviluppo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone in stato di svantaggio.

OBIETTIVI SPECIFICI

g) Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inseri-mento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

OBIETTIVI OPERATIVI

g1) Promuovere, sostenere e sviluppare, strutture e assetti organizzativi all'interno dei centri servizio per il lavoro, che operino per l'inserimento dei soggetti svantaggiati;

g2) Promuovere, sostenere e incrementare l'utilizzo di strumenti, sistemi e modalità organizzative degli ambienti di lavoro che favoriscano l'accesso al lavoro delle persone svantaggiate;

g3) Promuovere e sostenere percorsi integrati di accompagnamento al lavoro destinati alle persone svantaggiate con riferimento alle specifiche categorie di destinatari;

g4) Migliorare la *governance* e la capacità di intervento degli operatori dell'integrazione e dell'inclusione sociale;

g5) Ridurre le barriere di discriminazione sociale, culturale ed economica per l'accesso alle dotazioni strumentali per l'apprendimento.

DESTINATARI

Operatori del Terzo Settore, individui in condizioni di svantaggio, individui con disabilità, soggetti appartenenti alle fasce deboli del sistema sociale.

BENEFICIARI

Scuole, enti pubblici e privati, organismi formativi, organismi o soggetti del Terzo Settore, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.

DOTAZIONE FINANZIARIA: €89.832.455,00

GLI ASSI DI INTERVENTO

ASSE IV CAPITALE UMANO

L'Asse "Capitale Umano" prevede azioni per la riforma dei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro, potenziando il partenariato istituzionale del sistema scolastico con altri sistemi, diffondendo l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel sistema dell'istruzione e della formazione. A ciò è strettamente collegata la realizzazione di un adeguato sistema di valutazione regionale dell'istruzione.

L'Asse IV mira, inoltre, ad integrare il sistema per l'orientamento scolastico, universitario e professionale, e creare reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale.

ASSE IV - CAPITALE UMANO

Le azioni dell'**Asse IV** sono dedicate all'integrazione dei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro ed al sostegno del capitale umano, con particolare riguardo allo sviluppo dell'alta formazione e della ricerca.

OBIETTIVI SPECIFICI

h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

OBIETTIVI OPERATIVI

h1) Potenziare il partenariato istituzionale del sistema scolastico con altri sistemi, in attua-zione del DPR 275/99 (rapporto tra autonomia scolastica e sussidiarietà);

h2) Potenziare, migliorare e riorganizzare il sistema della formazione nel quadro del potenziamento dell'alta forma-zione professionale e della filiera tecnico scientifica;

h3) Aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel sistema dell'istruzio-ne e della formazione

h4) Realizzare un adeguato sistema di valutazione regionale dell'istruzione

h5) Potenziare e migliorare il sistema per l'orientamento scolastico, universitario e professionale.

i1) Eliminato con DGR 2372 del 29.5.2012 di riprogrammazione del POR;

i2) Fornire informazioni sulle opportunità formative a tutti i livelli dell'utenza differenziandone le esigenze ;

i3) Promuovere opportunità per l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda con partico-lare riferimento ai giovani e alle donne.

l1) Creazione di una anagrafe della ricerca che raccolga e cataloghi le informazioni relative all'offerta di ricerca attualmente presente nel territorio da parte delle Università e dei Centri di ricerca e quelle relative alla domanda di ricerca in base alle esigenze dei potenziali fruitori (imprese, enti locali, scuole, etc.).

l2) Eliminato con DGR 2372 del 29.5.2012 di riprogrammazione del POR;

l3) Favorire l'applicazione della ricerca industriale e precompe-titiva in settori di potenziale ec-cellenza.

l4) Elevare, nel sistema scolasti-co regionale, il livello delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifico-tecno-logiche e comunque rivolte allo sviluppo della creatività.

DESTINATARI

Studenti del sistema dell'istruzione secondaria di primo e secondo grado, universitaria e post universitaria; organismi formativi, ricercatori, imprese, centri di ricerca, scuole, università, popola-zione in età attiva, operatori del sistema.

BENEFICIARI

Enti pubblici e privati, scuole, imprese, centri di ricerca, università, organismi formativi, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.

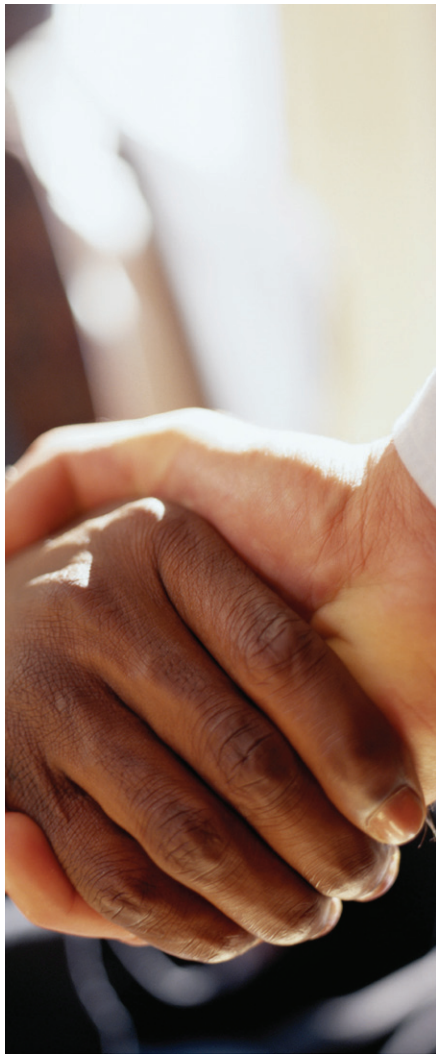
DOTAZIONE FINANZIARIA: €306.302.294,00

GLI ASSI DI INTERVENTO

ASSE V
TRASNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

L'Asse "Transnazionalità ed interregionalità" comprende iniziative a favore della cooperazione transnazionale e interregionale, finalizzate allo scambio di buone pratiche, all'integrazione tra sistemi, alla creazione e sviluppo di reti e paternariati.

Nell'ambito della diffusione di buone pratiche, una particolare attenzione viene dedicata a quei progetti, attività, ecc. che nel corso della programmazione passata abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese azioni per il trasferimento di buone prassi e di esperienze virtuose tra i diversi contesti regionali e provinciali volte alla diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive.



ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

All'interno dell'**Asse V** sono previste iniziative a favore della cooperazione trasnazionale e interregionale, finalizzate allo scambio di buone pratiche, anche nel campo dei sistemi informativi tecnologicamente avanzati.

OBIETTIVI SPECIFICI

m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

OBIETTIVI OPERATIVI

m1) Incentivare e sostenere programmi di cooperazione a livello europeo e interregionale;

m2) Migliorare e rafforzare anche attraverso la mobilità geografica le professionalità e le competenze.

DESTINATARI

Imprese, imprenditori, occupati, persone in cerca di lavoro, studenti, operatori del sistema dell'istruzione e della formazione.

BENEFICIARI

Enti pubblici e privati, organismi formativi, enti bilaterali, Amministrazione regionale e singoli Organismi Intermedi, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.

DOTAZIONE FINANZIARIA: €11.280.104,00

GLI ASSI DI INTERVENTO

ASSE VI
ASSISTENZA TECNICA

L'Asse "Assistenza tecnica" programma interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del POR e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia.

ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA

L'**Asse VI** programma interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del POR e garantisce la corretta gestione delle risorse attraverso i necessari ausili di monitoraggio, assistenza e valutazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programma-zione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto

OBIETTIVI OPERATIVI

n1) Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo;

n2) Rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate, anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del programma;

n3) Effettuare le valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento;

n4) Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

DESTINATARI	BENEFICIARI
Disoccupati, inoccupati e inattivi, lavoratori in CIG, in mobilità o comunque sottoposti a forme o minacce di espulsione dal mercato del lavoro, lavoratori migranti	Province, imprese, servizi pubblici per l'impiego, organismi formativi, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali

DOTAZIONE FINANZIARIA: €28.474.620,00

LE AUTORITÀ DEL POR

Gli organi coinvolti nell'attività di GESTIONE e CONTROLLO sono:

L'Autorità di Gestione – nella persona del Direttore Generale pro-tempore dell'Assessorato del Lavoro, Formazione, Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - che:

- è responsabile della corretta attuazione del POR, in conformità al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria;
- coordina il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti ammessi a finanziamento.

L'azione di monitoraggio è svolta attraverso applicativi informatici dedicati, i cui dati vengono trasmessi al Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-IGRUE;

- svolge attività di controllo di primo livello (o ordinario) ed è chiamata a verificare sia la conformità di prodotti e servizi cofinanziati rispetto ai provvedimenti di approvazione che l'effettiva esecuzione e la conformità delle spese dichiarate dai beneficiari rispetto alla normativa comunitaria, nazionale, regionale;
- è responsabile della valutazione e ne assicura il corretto svolgimento attraverso l'affidamento delle attività a soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Regionale;
- ha il compito di dare attuazione e sorveglianza al Piano di comunicazione approvato dalla Commissione Europea, agli interventi informativi rivolti ai beneficiari potenziali ed effettivi e agli interventi informativi e pubblicitari destinati alla collettività.

L'Autorità di Certificazione - nella persona del dirigente della Direzione Generale – Servizio Verifica Programmazione di spesa dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, credito e Assetto del Territorio - che:

- si occupa della certificazione delle spese sostenute per l'attuazione del POR alla Commissione UE, attestandone la correttezza e conformità alle norme comunitarie e nazionali e al Programma;
- garantisce di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate sulle spese da certificare;
- opera conseguentemente ai risultati di tutte le attività di audit svolte all'Autorità di audit o sotto la sua responsabilità;
- mantiene una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati.

L'Autorità di Audit - nella persona del dirigente della Presidenza – Ufficio Ispettivo – Ufficio di controllo di II Livello della spesa comunitaria - che:

- verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo;
- effettua controlli sulla documentazione e presso i beneficiari dei progetti finanziati dal Por FSE;
- presenta alla Commissione UE rapporti annuali di controllo.

Gli Organismi intermedi: organismi designati dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento di mansioni di gestione e controllo delegate dall'Autorità di gestione. Attualmente gli Organismi Intermedi del Por FSE sono: -Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, - Assessorato della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, - Centro regionale di programmazione, - Agenzia regionale per il Lavoro.

L'attività di SORVEGLIANZA

L'attività di sorveglianza viene svolta dal Comitato di Sorveglianza, con funzione di garanzia dell'efficacia e qualità dell'attuazione del POR, è presieduto dal Presidente della Regione e composto dai rappresentanti della Regione e dello Stato centrale, dai rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e Sociale.

L'attività di VALUTAZIONE

L'attività di valutazione è volta a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza del Programma operativo. Le valutazioni vengono effettuate da esperti o organismi, interni o esterni all'amministrazione, indipendenti dalle Autorità di Certificazione e di Audit.

I Beneficiari

Il beneficiario è un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'attuazione delle operazioni. È, dunque, il soggetto che realizza un progetto di intervento finanziato dal POR FSE. In particolare, il beneficiario si identifica nell'organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione quando l'Autorità di Gestione o l'Organismo Intermedio pone in essere procedure di appalto; coincide, invece, con l'organismo che fornisce il bene, il servizio o le prestazioni, quando l'Autorità di Gestione o l'Organismo Intermedio pone in essere procedure di tipo concessorio, poiché in tale caso l'organismo è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione.

L'elenco dei beneficiari del POR viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione nel canale tematico "Sardegna Programmazione – POR FSE 2007 - 2013" che contiene tutti i documenti, provvedimenti ed atti che attengono all'attuazione del POR FSE.

IL FSE PER IL FUTURO

L'attuale periodo di programmazione dell'FSE si concluderà alla fine del 2013.

A ottobre 2011, la Commissione europea ha proposto nuove regole e priorità per il prossimo periodo di programmazione (2014-2020) del Fondo sociale europeo:

- sarà incrementata la quota di finanziamento del Fondo;
- sarà destinata una quota minima del 20% del FSE ad azioni di inclusione sociale;
- sarà posta maggiore enfasi sulla lotta alla disoccupazione giovanile, sulla promozione dell'invecchiamento sano e attivo, sul sostegno alle comunità e ai gruppi più svantaggiati;
- sarà assicurato un maggior sostegno all'innovazione sociale, ovvero al collaudo e all'applicazione su vasta scala di soluzioni innovative per rispondere a esigenze sociali, ad esempio per sostenere l'inclusione sociale;
- sarà ulteriormente incoraggiata la partecipazione di parti sociali e società civile, in particolare delle organizzazioni non governative (ONG), all'attuazione dell'FSE, tramite programmi di sviluppo delle capacità, la promozione di strategie di sviluppo locale attuate dalle collettività e la semplificazione dei meccanismi di intervento. Le regole che disciplinano il rimborso dei progetti da parte dell'FSE saranno semplificate, in particolare per i "piccoli" beneficiari (ONG, piccole e medie imprese ecc.), che rappresentano almeno il 50 % dei destinatari dei finanziamenti.

Grazie a tali regole e priorità, il FSE potrà continuare ad assicurare un sostegno concreto a chi ha bisogno di aiuto per trovare un impiego o per migliorare la propria posizione lavorativa.

Per informazioni

Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Via XXVIII Febbraio, 1 - 09131 Cagliari
Autorità di gestione FSE

tel 070/6065705
fax 070/6065624
lavoro@regione.sardegna.it

www.regione.sardegna.it
www.sardegnaprogrammazione.it
(pagine dedicate al PO FSE)

Sistema informativo del lavoro in Sardegna
www.sardegnalavoro.it

Agenzia regionale per il Lavoro
Via Is Mirrionis, 195 - 09122 Cagliari
tel 070/6067918
fax 070/6067917- 070/6067968
lav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it

www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/agenziadellavoro.html
www.regione.sardegna.it/masterandback/

Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione generale delle politiche sociali
Via Roma, 253 09123 Cagliari

tel 070/6065409
fax 070/6065438
san.politichesociali@regione.sardegna.it

Assessorato della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport
Direzione generale della pubblica istruzione
Viale Trieste, 186 - 09123 Cagliari

tel 070/6064941
fax 0706064848
pi.dgistruzione@regione.sardegna.it

Centro regionale di programmazione
Via Cesare Battisti s.n. - 09123 Cagliari
tel 070/6064675
fax 070/6064683
crp@regione.sardegna.it